Classificazione:

Lavoro:

Proprietà:

2100 GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A.

Via Elettricità, 13 30175 - Mestre (VE)

PROGETTO DI VERIFICA E ADEGUAMENTO **ALLA LEGGE REGIONALE 17 DEL 07/08/2009**

Descrizione:

RELAZIONE TECNICA



Tavola n°/variante:

EL.01/V1

Α	07/05/2025	PROGETTO DEFINITIVO	F.Boscaro	M.Piron	M.Piron	2100-I-CP	1/1	
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Nome file	N° tav.	tot



Progettazione impianti:

- civili e industriali
- rivelazione incendio
- rivelazione intrusione
- supervisione
- telematici e reti telefoniche

Consulenze:

- · analisi energetiche
- sicurezza macchine
- prevenzione incendi
- verifiche strumentali
- energie alternative

Sede operativa:

35010 Cadoneghe (PD)

Via Fiorita Nuova, 7

Tel. 049/7071840

Fax 049/7071840

e-mail: info@spcsrl.com

LA RIPRODUZIONE O COMUNICAZIONE A TERZI DEL PRESENTE DOCUMENTO O PARTE DI ESSO E' VIETATA A TERMINE DI LEGGE SENZA ESPRESSA E PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL TITOLARE.

Committente:

GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.



PROGETTO DI ADEGUAMENTO LEGGE REGIONALE 17 del 07/08/2009

Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.

SOMMARIO

1 - GENERALITÀ
2 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI
3 - DATI DI PROGETTO
4 - CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI
5 - SPECIFICHE TECNICHE
6 - VERIFICA ZONA DI PERTINENZA AI SENSI L.R. 17 DEL 07/08/2009
7 - IMPIANTO DI II I UMINAZIONE ESTERNA

1 - GENERALITÀ

La presente relazione riguarda, la verifica e l'adeguamento della rispondenza di un impianto di illuminazione esterna esistente ai requisiti della Legge Regionale 17 del 07/08/2009, di un'area adibita a parcheggio camion di proprietà del gruppo **GRANDI MOLINI ITALIANI S.P.A.**

L'area esterna è di pertinenza del sito produttivo di Mestre (VE) Via Elettricità, 13

2 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

Oltre a quanto previsto dalla presente Relazione Tecnica e dalla legislazione vigente in merito ai lavori di cui trattasi, dovranno in particolare essere osservate le seguenti norme, sia per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle opere sia per quanto pertinente all'acquisto ed installazione di componenti.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Legge regionale n°17 del	Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio				
07/08/2009	energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività				
	svolta dagli osservatori astronomici				
Norma CEI EN 60598-1	Apparecchi di illuminazione. Parte 1: Prescrizioni generali e prove;				
34-21					
Norma CEI EN 60598-2-22	Apparecchi di illuminazione. Parte II: Prescrizioni particolari. Apparecchi di				
34-22	emergenza;				
Norma CEI EN 60598-2-1	Apparecchi di illuminazione. Parte II: Prescrizioni particolari. Apparecchi fissi per uso				
34-23	generale;				
Norma UNI 12464 -1	Illuminazione di interni con luce artificiale;				
Norma UNI 12464 -2	Illuminazione dei luoghi di lavoro in esterno;				

3 - DATI DI PROGETTO

L'intervento in esame si basa sui seguenti dati tecnici di progetto:

Località: Via Elettricità 13 – Mestre (VE) 1.

2. Destinazione d'uso della zona: Parcheggio Camion;

Tensione di distribuzione: 230 / 400 V; 3.

Frequenza: 50 Hz;

TN-S: Sistema elettrico di distribuzione:

4 - CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

PARCHEGGIO: è classificabile come "luogo ordinario", secondo quanto stabilito dalla Norma CEI 64-8, per cui gli impianti elettrici di tali ambienti dovranno essere realizzati seguendo tale normativa. Comunque, considerando la presenza di acqua, gli impianti elettrici verranno realizzati in esecuzione stagna ovvero con grado di protezione mai inferiore a IP55.

5 - SPECIFICHE TECNICHE

Oltre a quanto di seguito descritto circa la configurazione del nuovo impianto si precisa che è prevista l'adozione di materiale esclusivamente dotato di Marchio Italiano di Qualità (IMQ), quando possibile.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'assemblaggio dei quadri elettrici dove si dovrà assolutamente evitare di inserire apparecchiature di marche diverse, per le quali non sia garantito o non esista il necessario coordinamento.

4/8

6 - VERIFICA ZONA DI PERTINENZA AI SENSI L.R. 17 del 07/08/2009

La presente legge tutela <u>gli osservatori astronomici professionali</u> (art. 8.1) che svolgono attività di ricerca scientifica di cui **all'allegato (A)**, <u>gli osservatori astronomici non professionali ed i siti di osservazione che svolgono attività di rilevanza culturale, scientifica e popolare d'interesse</u> regionale e/o provinciale di cui **all'allegato B**.

Per cui la legge stabilisce le fasce di rispetto (art.8.7) degli osservatori astronomici professionali, non professionali e dei siti di osservazione, di cui al comma 1 e le fasce di rispetto costituite dalle aree naturali protette, ai sensi del comma 2, hanno un'estensione di raggio, fatti salvi i confini regionali, pari:

- a) a 25 km di raggio per gli osservatori professionali;
- b) a 10 km di raggio per gli osservatori non professionali e per i siti di osservazione;
- c) all'estensione dell'intera area naturale protetta.

Con riferimento alle prescrizioni della Legge Regionale 17 del 07/08/2009 sono stati individuati tutti gli osservatori astronomici, riportati negli allegati A e B, di cui si riporta di seguito

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

NUOVE NORME PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINO SO, IL RISPARMIO ENERGETICO NELL'ILLUMINAZIONE PER ESTERNI E PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAGL OSSERVATORI ASTRONOMICI.

ALLEGATO A

(previsto dall'articolo 8, comma 1)

Osservatori astronomici professionali:

- 1) Osservatorio astronomico di Padova a Cima Ekar, in comune di Asiago (Vicenza);
- 2) Osservatorio astrofisico dell'Università degli studi di Padova, in comune di Asiago (Vicenza).

ALLEGATO B

(previsto dall'articolo 8, comma 1)

Osservatori astronomici non professionali e siti di osservazione:

- Osservatorio del Col Drusciè, Associazione Astronomica Cortinese, località col Drusciè, in comune di Cortina d'Ampezzo (Belluno);
- 2) Osservatorio di Vignui, Associazione Feltrina Astrofili, località Vignui, in comune di Feltre (Belluno);
- 3) Sito astronomico del Monte Lagazuoi, Rifugio Lagazuoi, in comune di Cortina d'Ampezzo (Belluno);
- 4) Osservatorio "Giuseppe Colombo" Gruppo Astrofili di Padova, via Cornaro 1b, in comune di Padova;
- 5) Osservatorio Collegio Pio X, Associazione Astrofili Trevigiani, Borgo Cavour 40, in comune di Treviso;
- Osservatorio del "Centro Incontri con la natura", Casa don Bosco, Via Santa Lucia 45, in comune di Crespano del Grappa (Treviso);
- 7) Osservatorio pubblico, Associazione Astrofili di Vittorio Veneto, Via Piadera, in comune di Fregona (Treviso);
- 8) Osservatorio Luciano Lai, Via Mantovana 130, Madonna di Dossobuono, in comune di Verona;

l'elenco:

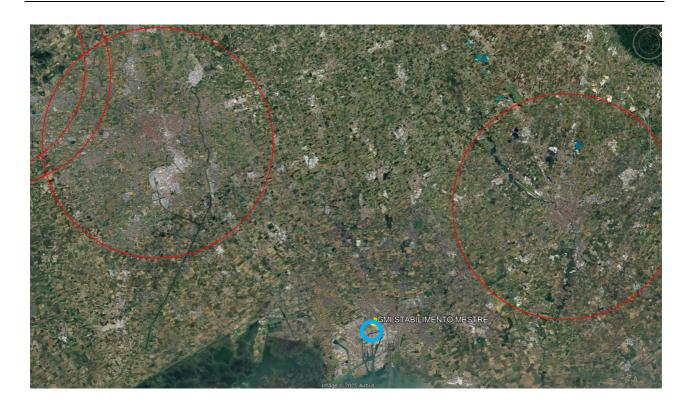


- 9) Osservatorio "Le Pleiadi", località Settimo, in comune di Pescantina (Verona);
- 10) Sito astronomico "Bocca di Selva", località Bocca di Selva, in comune di Boscochiesanuova (Verona);
- 11) Sito astronomico "Pozza Morta", località Pozza Morta, in comune di Boscochiesanuova (Verona);
- Osservatorio del Monte Novegno, Gruppo Astrofili di Schio, località La Busa, in comune di Schio (Verona);
- 13) Sito astronomico del Monte Toraro (riferimento geografico: installazioni militari), in comune di Arsiero (Vicenza);
- Osservatorio comunale "G.Toaldo", Gruppo Astrofili Monte Grappa, Via L. Nodari, in comune di Nove (Vicenza)
 Latitudine: 45° 44' 28". Longitudine: 11h 40' 47" E;
- Osservatorio del Monte Baldo Località Novezzina sn, in comune di Ferrara di Monte Baldo (Verona). Latitudine:
 45° 41' 52". Longitudine: 10h 51' 32" E;
- Osservatorio: Casa Marina Parco delle Stelle, Via Sottovenda n. 3, Comune di Galzignano Terme (Padova).
 Latitudine: 45° 18' 39". Longitudine: 11° 41' 42" E;
- Osservatorio Astronomico G. Beltrame, Gruppo Astrofili Vicentini Giorgio Abetti, Via S. Giustina n. 81, in comune di Arcugnano (Vicenza). Latitudine: 45° 29' 50". Longitudine: 11h 32' 09" E;
- Osservatorio Astronomico pubblico di Marana di Crespadoro Contrada Pasquali, in comune di Crespadoro (Vicenza). Latitudine: 45° 38' 20". Longitudine: 11° 12' 37" E;
- Osservatorio Fiamene, Via Papa Luciani, in comune di Negrar (Vicenza). Latitudine: 45° 34' 60". Longitudine: 010h 58' 31";
- 20) Sito astronomico, Roccolo Bonato, Via Scala in comune di Torreglia (Padova);
- 21) Sito astronomico, Monte Baiamonte, sito in comune di Teolo (Padova);
- 22) Sito astronomico, del Monte Pizzoc, in comune di Fregona (Treviso);
- 23) Sito astronomico Sant'Anna, Col Indes, in comune di Tambre (Belluno);
- 24) Sito astronomico Monte Croce, in comune di Sossano (Vicenza);
- 25) Sito astronomico Monte calvarina, in comune di Arzignano (Vicenza);
- 26) Sito astronomico di S. Giovanni llarione Località Cattignano (Verona);
- 27) Sito astronomico di Marano di Piave (Treviso);
- 28) Sito astronomico di Campo Fontana in comune di Selva di Progno (Verona);
- 29) Osservatorio Astronomico pubblico di S. Apollinare (Rovigo), gestito dal Gruppo Astrofili Polesani (GAP).

Nell'immagine riportata alla seguente pagina, viene indicato:

- ✓ con il cerchio azzurro la posizione geografica del sito oggetto di valutazione.
- ✓ Con le circonferenze rosse le aree (con raggio 25 km o 10 km in base alla tipologia di osservatorio)

SP
PLANNING & SRL SRL SRL



Nello specifico tenendo in considerazione i punti della normativa sopra elencati, essendo il nostro impianto situato in Via Elettricità, 13 a Mestre (VE) dopo aver visionato gli allegati (A) e (B), si può affermare che l'impianto non ricade all'interno della fascia di rispetto, di cui all'art. 8.7.

Il presente progetto prende in considerazione la rispondenza alla legge regionale delle due torri faro posizionate sul parcheggio dei camion, formate ciascuna da n°5 fari. Per quanto concerne la tipologia di plafoniere e/o fari, e loro modalità di posa si fa riferimento alla planimetria allegata ed al calcolo illuminotecnico.

7 - Impianto di ILLUMINAZIONE ESTERNA

Per quanto riguarda l'illuminazione esterna si deve far riferimento alla legge regionale n°17 del 07/08/2009 ed in particolare all'articolo 9 – **Regolamentazione delle sorgenti di luce e dell'utilizzazione di energia elettrica da illuminazione esterna.**

Si considerano conformi ai principi di contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico gli impianti che rispondono ai seguenti requisiti:

- Sono costituiti di apparecchi illuminanti aventi un'intensità luminosa massima compresa fra 0 e 0.49 candele (cd) per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso a novanta gradi ed oltre.
- b) Sono equipaggiati di lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, come quelle al sodio ad alta o bassa pressione, in luogo di quelle ad efficienza luminosa inferiore. (E' consentito l'impiego di lampade con indice di resa cromatica superiore a Ra=65, ed efficienza comunque non inferiore ai 90lm/w esclusivamente per l'illuminazione di monumenti, edifici, aree di aggregazione e zone pedonalizzate dei centri storici.)
- c) Sono realizzati in modo che le superfici illuminate non superino il livello di luminanza media mantenuta o di illuminamento medio mantenuto previsto dalle norme di sicurezza specifiche; in assenza di norme di sicurezza specifiche la luminanza media sulle superfici non deve superare 1 cd/mq;
- d) Sono provvisti di appositi dispositivi che abbassano i costi energetici e manutentivo, agiscono puntualmente su ciascuna lampada o in generale sull'intero impianto e riducono il flusso luminoso in misura superiore al trenta per cento rispetto al pieno regime di operatività, entro le ore ventiquattro. (La riduzione di luminanza, è obbligatoria per i nuovi impianti d'illuminazione stradale.)

